

A SALERNO LA PIENA OCCUPAZIONE È POSSIBILE, DOVEROSA E NECESSARIA!

Traendo utili insegnamenti da quel che scaturisce da questi mesi di pandemia da Covid19 appare chiaro si sono create le condizioni per porre in essere, nella nostra città, **la piena occupazione** attraverso scelte politiche programmatiche utili e necessarie per fronteggiare la precarietà, le miserie e la disperazione di uomini e donne, di giovani e adulti senza lavoro, senza reddito che arrivano anche a scelte estreme mettendo a rischio la propria vita per il forte uso di psicofarmaci, droghe e nel dover scegliere tra la galera e l'emigrazione.

Basterebbe che gli enti (Comune, Prefetto e Regione) agissero con il senso civico della **salvaguardia degli interessi e bisogni della collettività**. Il dramma lavoro non si affronta con spot elettorali ma con scelte politiche serie con metodi onesti, trasparenti e pubblici nei luoghi istituzionali preposti come il Consiglio Comunale e il Consiglio Regionale, non nelle segreterie politiche.

Consiglio Comunale/Regionale che affronti la possibilità di colmare i vuoti. Mancano più di mille unità lavorative nelle piante organiche dei vari enti pubblici (ad esempio Comune e ospedale), con una carenza soprattutto di personale lavorativo generico da impiegare in lavori di pubblica utilità (ambiente, rifiuti, fognie, protezione civile...).

Un Consiglio Comunale in grado di:

- Riorganizzare la collassata macchina del Comune di Salerno (ormai diventata fantasma ed inesistente) attraverso la **ripubblicizzazione dei servizi, abolendo ogni forma di privatizzazione ed esternalizzazione** degli stessi.
- Individuare risoluzioni di carattere giuridico amministrativo possano prevedere **l'assunzione immediata**:
 - 1) del personale lavorativo delle COOP Sociali che in questi anni hanno garantito lavori e servizi un tempo effettuati da dipendenti comunali;
 - 2) dei corsisti salernitani del progetto "Conoscenza e Lavoro", attualmente disoccupati, che attendono da anni che sia fatta giustizia e che sia loro riconosciuto il diritto ad inserimenti lavorativi come è avvenuto qualche mese fa per i BROSS di Napoli;
 - 3) di personale con qualifiche di operai generici dal Centro per l'Impiego.
- **Bandire concorsi pubblici** e trasparenti per nuove assunzioni in vista delle centinaia di pensionamenti (previsti anche per il 2021), sia nel Comune che nel resto degli enti pubblici come la Sanità, a sua volta ridotta al collasso per carenza di personale.
- Coinvolgere le facoltà dell'Università di Salerno, per lo studio e la predisposizione di progetti tesi alla salvaguardia ed alla prevenzione rischi del territorio che creerebbero migliaia di posti di lavoro utili anche per la rinascita culturale ed esistenziale del nostro Territorio.
- Fare un **utilizzo serio dei Fondi Europei** destinati al Sud all'inclusione sociale previsti per il 2021 evitando usi, come per le "grandi opere" (come ad esempio il ponte/tunnel sullo Stretto di Messina), slegati dai reali bisogni del nostro territorio oltre che inutili, costosi e dannosi per l'ambiente.

I DIRITTI NON SI ELEMOSINANO!

Rete disoccupati e lavoratori precari Salerno